

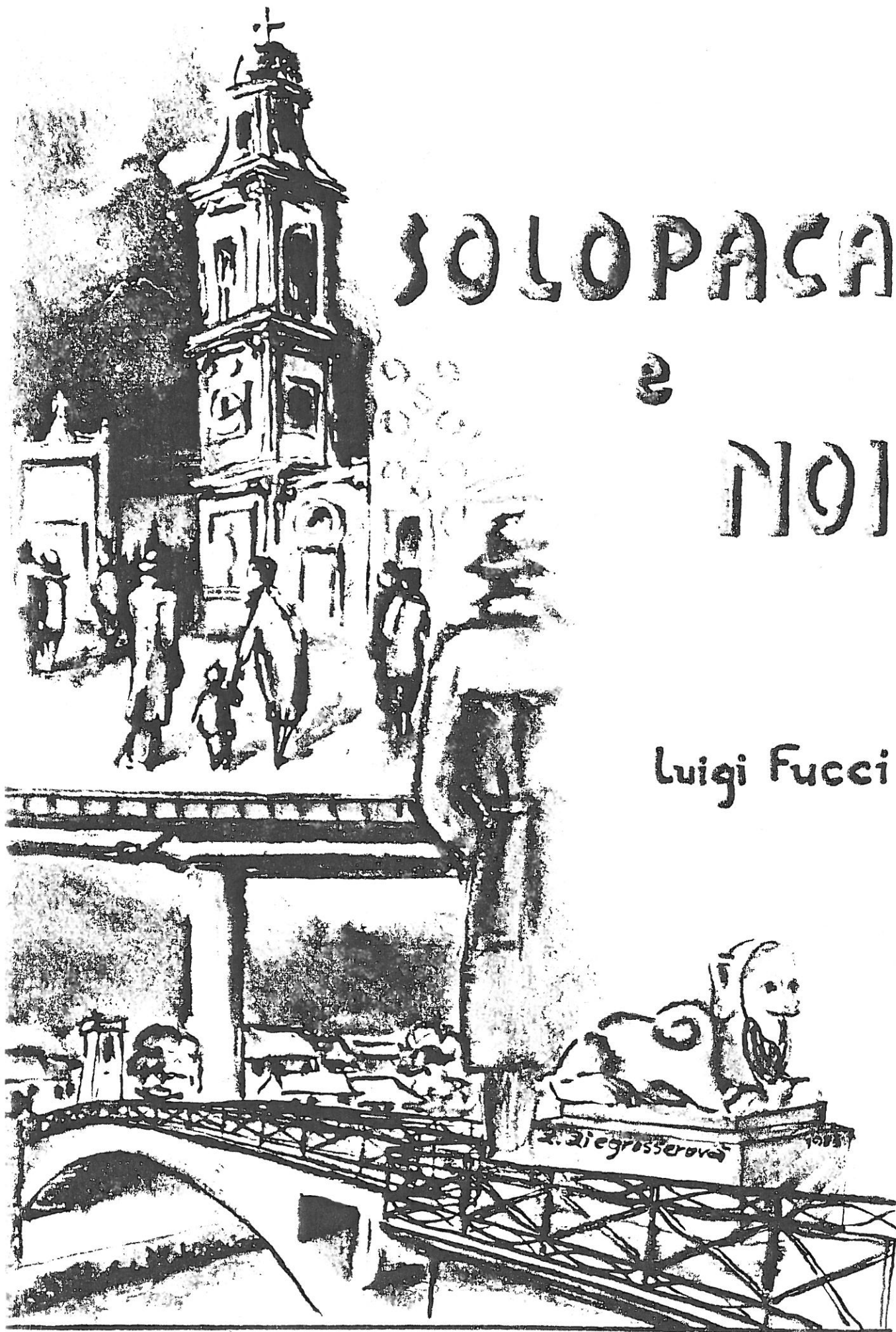
SOLOPACA ***e*** ***NOI***

Luigi Fucci

Rassegna stampa

Disegni di:

Z. Ziegrosserová in Di Santo
G. Fiore
C. Formichella



SOLOPACA

e

NOI

Luigi Fucci

i

di".

DOMANI IL VIA ALL'ATTIVITA' AGONISTICA

Il Solopaca al I. Torneo di pallavolo

Sono gare che hanno lo scopo di migliorare l'intesa tra i giocatori e il gioco d'insieme per l'inizio del campionato

SOLOPACA, 5 gennaio
Sabato 7 prenderà ufficialmente il via l'attività agonistica per il nuovo anno della squadra di pallavolo maschile Cer Art Solopaca che insieme alla squadra di calcio che milita nel campionato di seconda categoria, costituisce l'orgoglio di tutto il paese a livello sportivo.

Sabato prossimo, infatti, inizierà il I. Torneo di pallavolo città di Piedimonte Matese, al quale prende parte con propositi di rodaggio il Solopaca.

Si tratta di gare che hanno lo scopo di migliorare l'intesa tra i vari giocatori e il gioco d'insieme in vista dell'inizio del campionato di prima divisione maschile, dove i sanniti militano nel girone B. Le avversarie nel corso del campionato saranno le seguenti: Pallavolo Ponticelli, Libertas Capua, Padula, Aurora di Salerno, Libertas Scafati, l'altra sannita U. S. Molinara e Virtus Aversa.

L'apertura è fissata per domenica 22 gennaio e per il Solopaca il campionato inizia in trasferta. Il sestetto sarà ospite del Libertas Capua. Nella seconda giornata ci sarà l'esordio tra le mura amiche contro uno Scafati che è una delle squadre più temibili. Nella terza a Ponticelli, alla quarta già una partitissima, tra le mura amiche contro i VV.FF. Padula, squadra che punta alla promozione, poi nuova trasferta a Salerno e alla sesta il derby-simo contro i cugini di Molinara che dovranno rendere visita all'andata al Solopaca, la settima ed ultima giornata del girone di andata vede il Solopaca impegnato in trasferta contro il fortissimo Aversa.

Al giro di boa il campionato rispetterà una domenica di riposo e riprenderà la domenica successiva con il Cer Art impegnato alla palestra locale. Il campionato si concluderà il 7 maggio con un incontro casalingo, appunto contro il Virtus Aversa.

Difficile parlare di pronostici o di ambizioni, per il momento il Solopaca pensa a vivere alla giornata e ben figurare all'esordio. Intanto, il presidente della società Ferdinando Pacelli e il direttore tecnico Tommaso Abbamondi sono al lavoro per gli allenamenti e le predisposizioni della squadra. Gli atleti, quasi tutti beneventani ed ex giocatori della gloriosa Grippo, sono più di una garanzia. La loro esperienza e la validità tecnica costituiscono una certezza sulla quale gli appassionati del volley solopacense potranno contare ad occhi chiusi. Vi elenchiamo i pallavolisti: Antonio Leone, Castmire Lecco, Massimo Cavuoto, Maurizio Varricchio, Gino Pe-

rifano, Antonio De Nicolais, i fratelli Roberto e Nicola La Peccerella ex grippini, Gino Caruso e Andrea Santocastaso. Come già rilevato in precedenza, il Solopaca può puntare senza eccessivo ottimismo ad un campionato lusinghiero, senza aggiungere altro, poi, chissà se nel corso del campionato le cose si metteranno per il verso giusto...

E' la seconda volta nella storia della pallavolo che una locale formazione partecipa al campionato di prima divisione.

Le premesse per una continua evoluzione del Solopaca ci sono tutte. Ora è stata messa a disposizione per le partite di campionato e gli allenamenti settimanali una nuova e più ampia palestra che consentirà anche un maggiore afflusso di pubblico, dato che la pallavolo fa parte ormai della domenica sportiva dell'abitante solopacense essendo il secondo sport dopo il calcio, oppure, forse è così, al primo posto in condominio con il calcio.

Luigi Fucci

UN PROBLEMA RISOLTO

I

Presto acqua e fogne alla frazione Scalo

Sono completati i lavori della rete fognante e sono in fase avanzata quelli dell'approvvigionamento idrico

La frazione Scalo ferroviaria, situata sulla statale che congiunge Telesse a Benevento, adagiata sulla riva destra del fiume Calore, sede di una piccola industria estrattiva di olio di sansa, con due bar-negozi, con circa 150 abitanti, un paio di officine di autoriparazioni, una scuola elementare, si anima nel periodo della vendemmia in quanto sede di contrattazione per la compravendita dell'uva.

La frazione presenta tutte le strutture di un piccolo centro autosufficiente ma sinora era priva di acqua potabile e di rete fognante e gli abitanti erano costretti a rifornirsi di acqua potabile alla sorgente Sala sulla riva sinistra del fiume Calore.

L'Amministrazione comunale di Solopaca, capeggiata dal sindaco dott. Mario Abbamondi, ha risolto finalmente i due grossi problemi della frazione. Infatti già sono stati completati i lavori della rete fognante e sono in fase avanzata i lavori di approvvigionamento idrico.

Ci siamo recati sul posto con il sindaco, l'assessore dottor Andrea Santonastaso, il segretario comunale dott. Giuseppe Fasano, e l'ing. Ernesto D'Onofrio progettista dell'opera che ci ha illustrato insieme al sindaco l'opera già in fase di completamento.

Scartata la possibilità di rifornire le abitazioni dello Scalo con l'acqua dell'acquedotto campano perché insufficiente anche per il resto del paese, accertato che la portata della sorgente Sala era sufficiente ai bisogni degli abitanti della frazione, si è deciso di captare l'acqua della sorgente ristrutturando il cunicolo filtrante esistente costruito con tecnica approssimativa con creazione del bottino di presa con camera di manovra che si trovava però ad una quota insufficiente ad assicurare l'adduzione dell'acqua all'abitato.

Per ottenere il necessario carico è stato quindi opportuno disporre un serbatoio sul terreno retrostante, messo a disposizione gratuitamente dall'

avv. Giuseppe Iannelli, ad una quota di circa 13 metri al di sopra della presa stessa in modo che l'acqua può giungere all'abitato per gravità.

Il serbatoio ha una capacità di circa 700 quintali di acqua e l'impianto di sollevamento sarà costituito da due pompe di cui una di riserva. La condotta maestra di adduzione al centro abitato attraverserà il ponte Maria Cristina per proseguire per la distribuzione agli utenti.

Il problema è stato quindi risolto! «Era un doveroso impegno dell'Amministrazione comunale nei riguardi degli abitanti della frazione Scalo — ci ha detto il sindaco dott. Mario Abbamondi — impegno che è stato mantenuto e portato a termine. L'approvvigionamento idrico alla frazione era una aspirazione legittima dei suoi abitanti che ora guardano con speranza insieme ai solopachesi alla superstrada Catanello - Telesse - Benevento per un decollo economico della zona».

Elleffe

Nuovo direttivo della Libera caccia a Solopaca

SOLOPACA, 26 gennaio

Duecentoquaranta cacciatori iscritti alla locale sezione dell'Associazione nazionale della libera caccia di Solopaca si sono riuniti per eleggere un nuovo direttivo e per programmare le attività venatorie per il 1978. La caccia a Solopaca è uno sport molto praticato e, contando anche gli iscritti alla Federcaccia, si può con buona approssimazione affermare che i seguaci di Diana sono circa 500.

La posizione del paese, il tipo di vegetazione e di colture costituiscono l'habitat ideale per pernici, starni, lepri e per migratori quali quaglie, tordi e beccacce. Inoltre nel folto della montagna vivono numerosissimi cinghiali il cui numero aumenta sempre più perché solo pochi vengono abbattuti dai cacciatori i quali del resto non hanno cani per questo tipo di caccia da poco praticato in paese. La complessa problematica della caccia è stata a ragione affrontata nell'ampia ed animata discussione dei soci della libera caccia. Il problema del ripopolamento è stato affrontato dal riconfermato presidente Lazzaro Forgiore, da Oreste Vitale e dai giovani Casimiro Leone e Nicola Minauro. E' stata proposta una forma di autofinanziamento per comprare la selvaggina da immettere in zona.

Oltre alle offerte dei cacciatori, si è pensato di utilizzare le quote di iscrizione alle gare di caccia alla quaglia che l'Associazione organizza durante l'anno con pochi premi offerti da ditte della zona. E' stata sottolineata l'importanza di lanciare la selvaggina quando le condizioni climatiche lo permettono per evitare che essa venga decimata dal freddo, dalla neve e di informare di tale lancio tutti i soci i quali responsabilmente devono collaborare con i guardacaccia per impedire che «sedicenti» cacciatori non la impallinino prima dell'apertura regolare della caccia. A conclusione del dibattito si è proceduto all'elezione del direttivo sezione e sono risultati eletti Lazzaro Forgiore, Pasquale Maiorano, Nicola Minauro, Giovanni Iannotti, Casimiro Leone, Rolando Mezza, Pasquale Vitale, Salvatore Rasetta, Tommasino Giambattista e Pasquale Colella.

Elleffa

PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Solopaca spera nella «superstrada»

SOLOPACA, 28 gennaio. «Fotografate il ponte Maria Cristina!». Con questa accorata esortazione il giovane architetto Martino Avella ha voluto sottolineare ad amici sensibili la necessità di fissare su carta l'immagine del ponte prima che esso venisse imbrigliato dalla poderosa trama del viadotto della superstrada

Calanillo-Telesse-Benevento che con 10 pilastri di cemento supera di seguito il fiume Calore, il ponte Maria Cristina e la ferrovia Napoli-Benevento.

Il ponte Maria Cristina, a struttura pensile distrutta nel periodo bellico e di essa rimangono oggi quattro pilastri e quattro leoni in pietra di ottima fattura, inaugurato nel lontano 1835, ha perduto tutta la sua maestosa nel confronto con il moderno viadotto. La lapide in pietra che ricorda l'inaugurazione sottolinea l'importanza dell'opera che veniva così ad eliminare i disagi della popolazione. Era stato risolto un problema dell'epoca! Da allora, un secolo e mezzo fa, molta acqua è passata sotto il ponte Maria Cristina e oggi esistono altri, nuovi ed importanti problemi che i solopachesi sperano di vedere risolti con la superstrada e si augurano che il maestoso nuovo viadotto non serva a far scorrere solamente l'acqua del fiume Calore sotto di esso o a permettere semplicemente alle autovetture di giungere in più breve tempo a Benevento.

Sulla superstrada sono giustamente appuntate le aspirazioni di sviluppo economico di Solopaca che, come tutti i paesi, sente urgente il bisogno di risolvere il problema occupazionale dei giovani. 81 di essi sono iscritti, come ci ha comunicato la collocatrice comunale Carmela Cusano, alla lista speciale giovani e di essi 2 sono in possesso di licenza elementare, alcuni di licenza media, 8 sono laureati e la rimanente parte è in possesso di diploma di scuole superiori. La maggior parte di essi è disposta ad accettare qualsiasi tipo di lavoro e ciò dimostra che i giovani solopachesi vogliono lavorare per evitare di essere di peso alle famiglie in attesa evidentemente di tempi migliori e di lavori nei quali poter utilizzare la loro preparazione culturale e professionale.

Elleffe

Ampliata la Scafa vecchia a Solopaca

«L'Amministrazione comunale di Solopaca oltre a preoccuparsi di attrezzare la cittadina di edifici pubblici quali pretura, edifici scolastici, asilo nido ecc., ha portato sempre avanti la politica delle strade campestri.

Il sindaco dott. Mario Abbamondi così ci ha risposto in occasione della nostra visita al cantiere di lavoro della strada campestre Scafa vecchia.

Infatti gli onvetti dislocati su per la montagna locale e prima abbandonati si accumulano ora nel periodo della potatura e del raccolto di agricoltori e di mezzi di trasporto a motore perché serviti da strade accessibili. «Per tali motivi — ha ripreso il discorso l'assessore all'agricoltura prof. Alfredo Forgiione — la strada campestre Scafa vecchia è stata salutata con soddisfazione dagli agricoltori.

DISAGI NEI COLLEGAMENTI NELLA VALLE TELESINA

L'attività degli studenti subordinata ai trasporti

Tra i paesi maggiormente danneggiati Telesse, Amorosi, Solopaca, San Salvatore, G. Sanframondi

I paesi della Valle telesina si trovano approssimativamente su di una circonferenza tagliata diametralmente dalla ferrovia Napoli-Benevento. La politica dei trasporti fino ad oggi ha avuto come scopo il collegamento del singolo paese con Benevento e con Telesse che in questi ultimi tempi, per la sua posizione topografica centrale nella vallata, è stata prescelta come sede di uffici pubblici.

La presenza però in parecchi paesi della vallata di scuole secondarie superiori suggerisce di rivedere la politica dei trasporti e dei collegamenti tra i vari paesi. Infatti a Telesse funzionano il liceo scientifico, che ha una sezione staccata a Guardia Sanframondi,

e la scuola professionale per l'industria, a Cerreto Sannita l'istituto tecnico commerciale per geometri e ragionieri con sezione staccata ad Amorosi, il liceo classico non statale e la seconda statale d'arte; a Dugenta è presente l'istituto professionale per l'agricoltura, a Solopaca il liceo classico, a Frasso l'istituto professionale per il commercio e a S. Salvatore l'istituto tecnico industriale.

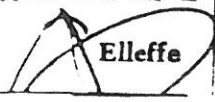
Alcune iniziative singole nel campo del trasporto scolastico come la concessione della Regione Campania alle autolinee Lisella di trasportare gli studenti e i professori da Solopaca a S. Salvatore o viceversa ottenuta per interessamento del sindaco di Solopaca dott. Mario Abbamonti e

del prof. Fulvio Labagnara dirigente del locale liceo classico sono apprezzabili ma affrontano settorialmente il problema perché si dà la possibilità di scegliere il liceo classico soltanto a quei giovani che possono usufruire di questo servizio di trasporto.

Mancando i collegamenti tra i vari paesi della Valle telesina diventa problematico, per esempio, per i giovani di S. Lorenzo Maggiore frequentare il liceo classico di Solopaca o l'istituto professionale per il commercio di Frasso.

Per tale motivo le scelte scolastiche dei giovani sono fortemente condizionate dai collegamenti. Il problema può essere risolto collegando circolarmente con un servizio pubblico di autobus i vari paesi della Valle telesina per dare la possibilità ai giovani di recarsi ai vari paesi sede superiori e di scegliere liberamente il tipo di scuola. L'istituzione di tale servizio, sostenuto dai vari comuni interessati ed esteso naturalmente a tutti i cittadini della Valle telesina, risolverebbe l'annoso problema dei collegamenti tra i vari paesi.

Attualmente è problematico per un cittadino di Guardia Sanframondi recarsi, utilizzando mezzi di trasporto pubblico, per esempio, a Paupisi e per uno di Telesse recarsi a Frasso. Il distretto scolastico potrebbe portare avanti un discorso coagulante per la risoluzione di tale problema specialmente per la presenza in esso di 11 rappresentanti comunali dei vari paesi: alla cui elezione non si è ancora proceduto perché è stata aggiornata la riunione dei 60 rappresentanti dei 20 comuni tenutasi giorni fa nella scuola media statale di Telesse per alcune preoccupazioni sorte in ordine alla validità della seduta per aver qualche comune indicato semplici cittadini e non consiglieri comunali a rappresentarli nel distretto.


 Elleffe

Eletto a Solopaca il nuovo segretario dc

Su invito del signor Raffaele Cuttillo, primo eletto, si sono riuniti i componenti del direttivo sezione della Democrazia Cristiana di Solopaca per procedere all'elezione del segretario politico. Alla riunione sono stati presenti: 10 eletti nella lista della Sinistra di Base i signori Raffaele Cuttillo, Andrea Santonastaso, Raffaele Leone, Luigi Fucci, Giovanni Franco, Antonio Parlapiano e i giovani Quintino Tammaro, Giuseppe Sasandi, Antonio Martone e Franco Mecchella.

E' stato eletto segretario politico il dott. Andrea Santonastaso; Raffaele Cuttillo e il prof. Raffaele Leone sono stati indicati vice-segretari mentre segretario amministrativo è stato eletto il dott. Giovanni Franco. In precedenza l'assemblea dei soci aveva indicato con votazione delegati al congresso provinciale l'avv. Tullio Iannotti, il prof. Pietro Perdingieri e il signor Oreste Vitale per la lista Azione Sannita; per la Sinistra di Base il dott. Andrea Santonastaso, il sindaco dott. Mario Abbamondi e il prof. Antonio Galdiero. La Democrazia Cristiana, partito di maggioranza a Solopaca, si troverà impegnata in primavera nelle elezioni amministrative.

AN

Impianto di trasformazione a Solopaca

SOLOPACA, 20 febbraio

«In previsione del passaggio della superstrada nella zona di Solopaca — così si esprimeva in un nostro colloquio il sindaco dott. Mario Abbamondi in ordine alla possibilità di un decollo economico della zona — l'Amministrazione comunale ha predisposto nel piano regolatore delle zone da destinare ad insediamenti industriali.

La classe politica sta muovendo i suoi passi ma i cittadini devono prendere iniziative di tipo imprenditoriale per dare una mano all'economia locale.

«Questa esortazione è stata raccolta dalla S.I.M.O. s.r.l. (Società italiana meridionale olivaria) della quale è amministratore unico il nostro concittadino ing. Ernesto D'Onofrio.

Infatti la SIMO ha presentato ed avuto approvato dall'Amministrazione comunale un progetto per realizzare un impianto per la trasformazione di prodotti agricoli.

Tale impianto, sorgerà nel comune di Solopaca alla località Lago dei Salci in prossimità della uscita per Solopaca della superstrada; esso servirà alla lavorazione delle olive ed allo sfruttamento delle sansi nonché alla trasformazione del vinacciolo per ottenere olio per uso alimentare.

La zona di Solopaca è ricca di oliveti e di vigneti e i prodotti agricoli che la SIMO ha intenzione di trasformare si trovano in essa.

La superficie a disposizione per la realizzazione dell'impianto è di circa 18.000 mq., quella coperta è di circa 2.500 mq., mentre il costo preventivato dell'opera si aggira intorno ai miliardi e mezzo.

La Santa Missione a Solopaca

Dopo 20 anni è tornata la Santa Missione a Solopaca! Infatti i missionari passionisti suddivisi nelle due parrocchie di S. Martino e di S. Mauro entreranno ai rispettivi paesi: padre Eduardo e don Alfredo Mercone stanno portan-

do avanti una intensa attività religiosa con lo scopo di approfondire la dottrina cristiana in modo che gli insegnamenti di Cristo possano essere di guida nel comportamento quotidiano dei solopachesi.

Accolti con affetto dalla popolazione e dal prof. Guido D'Onofrio che li ha salutati a nome dell'Amministrazione comunale, oltre ad organizzare cerimonie religiose in chiesa come la S. Messa, l'istruzione sui Sacramenti, canti e prediche, essi si sono inseriti nel tessuto sociale solopachese portando la comunione all'infanzia e organizzando Vie Crucis per le vie cittadine e prediche particolari per scolaresche, operai, professionisti, giovani e coniugi. È un periodo di spiritualità e di riflessione che tutti i solopachesi devono vivere!



PALLAVOLO



Primo successo del Solopaca

Nel derby contro l'U. S. Molinara, alla sesta giornata della prima divisione maschile di pallavolo, il CER. ART Solopaca ha riportato la sua prima vittoria del campionato. Si è interrotta la serie nera dei risultati negativi riportati negli incontri disputati con le squadre di pallavolo di Capua, Scafati, Ponticelli, Padula e l'Aurora di Salerno. Dispiace sottolineare che questa prima vittoria sia venuta ai danni dei cugini del Molinara che, come il Solopaca, ha problemi di classifica.

L'inizio di questo campionato è stato deludente. Le difficoltà economiche nelle quali si dibatte la società sorretta solamente da pochissimi appassionati e la presenza di forti squadre partecipanti al girone B hanno contribuito ad abbassare il morale dei validissimi giocatori del Solopaca che però, con una impennata di orgoglio, hanno offerto un buon livello di gioco nella locale palestra contro il Molinara.

Sin dalle prime battute si è subito capito che la squadra girava bene per merito di La Piccerella e di Leone i quali hanno trascinato in un ritmo esaltante gli altri giocatori Leone II, La Piccerella II, Varricchio e Perifano.

Il prossimo incontro verrà disputato domenica 5 marzo ad Aversa contro la Virtus Aversa.

La «riunione dei 60»

presso la media di Telesse

E' stata fissata per il nove marzo la seconda convocazione presso la scuola media di Telesse la riunione dei sessanta rappresentanti dei venti comuni del distretto n. 9 che dovranno procedere all'elezione degli undici rappresentanti nel consiglio distrettuale scolastico. Come si ricorderà, in sede di prima convocazione la riunione fu aggiornata per alcune preoccupazioni sorte in ordine alla validità della stessa. Alcuni comuni, infatti, avevano indicato come loro rappresentanti in seno al consiglio distrettuale semplici cittadini e non consiglieri comunali. Per il comune di Solopaca, invece, tutto in regola. Il consiglio comunale ha designato il prof. Alfredo Borgione ed il preside Luigi Fucci per la maggioranza democristiana ed il rag. Vincenzo Goglia per la minoranza di Destra nazionale.

Dalla scuola media di Baseline ipotesi di gestione delle 160 ore

Relazioni saranno tenute dai proff. Michelangelo Gugliotti, Pasquale Viola, Michelangelo Pizzi e Luisa Musco

La Legge 4 agosto 1977 n. 517 « Norme sulla valutazione degli alunni e sulla abolizione degli esami di ripartizione nonché altre forme di modificazione dell'ordinamento scolastico » all'art. 7 recita: « Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni. Le attività di cui al 1. comma del presente articolo si svolgono periodicamente in sostituzione delle normali attività didattiche e fino ad un massimo di 160 ore nel corso dell'anno scolastico con particolare riguardo al periodo iniziale e finale del periodo delle lezioni, secondo un programma di iniziative di integrazione e di sostegno che dovrà essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di classe ».

L'eliminazione della sessione autunnale degli esami di ripartizione e la mancata attuazione delle iniziative di sostegno con dannerebbero sicuramente quegli elementi che alla fine del primo quadrimestre non hanno ottenuto risultati positivi. Di qui la necessità di attuare le iniziative di sostegno e naturalmente le attività di integrazione in armonia con la realtà della edilizia scolastica della Scuola Media di Baseline. Bisogna tener presente che la Scuola Media di Baseline opera in un contesto socio-culturale delle cosiddette « zone depresse del Sannio ».

Qui il 25 per cento degli allievi vive in frazioni di montagna in un isolamento culturale e in un ambiente privo di sollecitazioni in cui il dialetto è ancora l'essenziale elemento di comunicazione. La Scuola Media è sistemata dal 1964 in due prefabbricati e, dall'anno scorso, anche in una abitazione privata poco distante. Attualmente esistono 9 classi (3 corsi): nel primo prefabbricato vi sono due classi, la segreteria, la presidenza e un locale di circa 15 mq. ricavato dal corridoio ed utilizzato come

sala dei professori; nel secondo prefabbricato vi sono quattro aule e un locale di circa 15 mq. usato come laboratorio di educazione tecnica. Nell'abitazione privata sono sistemate 3 classi e una stanza. Mancava la palestra per le esercitazioni di educazione fisica che vengono effettuate, tempo per tempo, nell'angusto spazio antistante la scuola. Sono quindi disponibili 4 locali, tra i quali è compresa la presidenza, e nove aule da poter utilizzare per organizzare le iniziative di sostegno e le attività interattive previste dall'art. 7 della Legge 517. Tali locali sono sufficienti per organizzare e per portare avanti la programmazione educativa della scuola. Eventuali altri locali potrebbero essere messi temporaneamente a disposizione dell'Amministrazione comunale locale ebbene dal punto di vista igienico e statico ciò potrebbe essere l'occasione per aprire un discorso nuovo che faccia uscire la scuola dallo schema perimetrale assegnato dai locali nei quali essa è sistemata per intracciarsi con il tessuto sociale vivo di Baseline.

Comunque per la ipotesi di gestione delle 160 ore sono sufficienti, con qualche sacrificio, anche i locali di cui dispone attualmente la scuola. Si ritiene necessario far svolgere agli alunni non bisognosi di sostegno iniziative di approfondimento e di ricerca nelle discipline curriculari. Sulla scorta di tale esigenza è possibile organizzare iniziative di sostegno per l'italiano, la lingua straniera e le scienze matematiche per tre ore settimanali per classe e si indicano iniziative di approfondimento e di ricerca nel campo storico, geografico, scientifico o sociale. In tale ipotesi di gestione vengono inserite anche

libere attività complementari quali cineforum, cinema, teatro, giornalismo, attività di educazione artistica anche all'aperto ed attività musicali.

Con queste indicazioni è possibile programmare il seguente piano di organizzazione. I soli alunni bisognosi di sostegno rimangono nella propria classe nella quale si avvicenderanno, nelle prime tre ore, i docenti di materie letterarie, lingua straniera e scienze matematiche; funzioneranno cioè 9 classi ridotte formate da elementi bisognosi di sostegno nelle materie curricolari.

Funzioneranno inoltre altre 3 classi: una prima formata con la fusione degli allievi non bisognosi di so-

stegno delle tre prime, una seconda e una terza formate allo stesso modo. Queste ultime tre classi, nelle prime tre ore svolgeranno iniziative di approfondimento e di ricerca nel campo storico, geografico, scientifico, sanitario e nel campo della realtà socio-economica locale.

Nelle ultime due ore si riformeranno le nove classi originarie e tutti gli alunni svolgeranno le attività di cineforum, cinema, teatro, giornalismo, artistiche e musicali secondo un orario opportunamente compilato e nel quale sono impegnati gli insegnanti di mattina per l'orario di servizio per il quale sono stati nominati e gli insegnanti del dopo-

scuola che nel periodo delle 160 ore non sarà funzionante. Ciò è possibile perché i professori del doposcuola di Basiglio non insegnano di mattina in altre scuole materie curricolari e sono disponibili per questo tipo di intervento scolastico.

Le 160 ore così strutturate richiedono ai docenti un impegno superiore alla norma e per le implicazioni di ordine organizzativo e per la strategia programmatica che si intende approntare e portare avanti in questo mese nel quale la comunità scolastica è rivoluzionata nella sua routine.

Questa ipotesi della gestione delle 160 ore, riferita alla particolare situa-

zione edilizia della scuola media in parola ed ideata alla luce delle indicazioni della Legge n. 517, è stata illustrata ai docenti dal preside Luigi Fucchi nel corso di aggiornamento che si sta tenendo a Basiglio.

Altre relazioni saranno tenute dai professori Michelangelo Gugliotti (Alcuni aspetti dell'educazione sanitaria), Pasquale Viola (Ipotesi per lo sviluppo delle capacità espressive degli alunni della scuola media di Basiglio), Michelangelo Pizzi (Cinema e cineforum), Luisa Musco (Studio di ambienti di Basiglio: una proposta per un nuovo modo di insegnare le scienze matematiche).

UN INCONTRO DI AMICIZIA

I «giovani» del Napoli contro la Solopachese

Una divertente giornata calcistica - Non sono mancate le emozioni - Al termine tutti alla Cantina sociale

SOLOPACA. 25 marzo

Si è disputato nel campo sportivo di Solopaca l'atteso incontro tra il G.S. Solopachese e la squadra di calcio dei Giovani del Napoli. La partita è stata organizzata dai dirigenti del locale Club Napoli che da parecchi mesi avevano preso contatto con la società partenopea tramite il dott. Crescenzo Chiummariello, presidente nazionale del Club Napoli.

La data dell'incontro era stata fissata per la primavera ma il bel tempo è mancato all'appuntamento e l'incontro si è disputato sotto una abbondante pioggia che ha messo a dura prova gli atleti delle due compagini.

Hanno partecipato all'incontro, che si è concluso con il risultato di 0 a 0, per la squadra dei giovani del Napoli, allenata dagli istruttori Marino Rosi e Giuseppe De Martino, i giovani atleti Marino, Di Costanzo, Pucito, Di Laurenzi, Valentino, Vanacore, Sannino, Fiorentino, Del Frati, Montefusco, Gentiletti, De Blasio, Liberti per il G.S. Solopachese, allenato da Fran-

co Mucchella, gli atleti Fiorentino, Calabrese, Riccardi, Perna, Cielo, Franco, Longone, Fabiano, Garofano, Spina, Moccia, Tessitore, Spina II, Catena e Mercurio.

La partita è stata equilibrata e non è mancata l'emozione di un rigore mancato per il G.S. Solopachese da Fabiano. Hanno fatto gli onori di casa per il G.S. Solopachese il presidente Puzella e per il Club Napoli il presidente prof. Giovanni Vitale e il signor Giuseppe Veglianti. Agli atleti e agli accompagnatori è stato offerto vino di Solopaca della locale cantina sociale.

Elleffe

PER ELEGGERE I RAPPRESENTANTI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il 14 maggio si vota a Solopaca

Dc, Psi e Pci hanno rinnovato i propri direttivi come previsto dalle norme statutarie

SOLOPACA, 31 marzo

Il giorno 14 maggio prossimo i cittadini di Solopaca saranno chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti in seno alla Amministrazione comunale.

Sinora l'attività dei partiti è ruotata su fatti organizzativi interni; infatti la Dc, il Psi, il Pci hanno rinnovato i propri direttivi sezionali così come previsto dalle norme statutarie e, su invito dei responsabili comunisti locali, per la prima volta nella storia politica solopacense, due vicesegretari della Dc locale, Raffaele Cutilli e il prof. Raffaele Leone, hanno presenziato ai lavori del congresso sezionale locale del Pci.

Successivamente in una assemblea aperta a tutta la cittadinanza nell'aula consiliare comunale Dc, Psi, Pci e Pli hanno espresso il proprio cordoglio e la propria solidarietà alle famiglie dei tutori dell'ordine caduti nell'adempimento del dovere condannando ogni forma di terrorismo.

Venerdì scorso, nell'ultimo Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale uscente, costituita da 16 consiglieri comunali democristiani, da 3 consiglieri del Msi-Dn e da 1 consigliere di Democrazia Nazionale, ha approvato il bilancio di previsione per il 1978 e ratificato alcune deliberazioni riguardanti la ristrutturazione di alcune

strade campestri importanti per l'economia agricola del paese e la realizzazione già avvenuta dell'acquedotto alla frazione Scalo ferroviario.

Avevamo avuto quindi l'impressione che l'attività politica dei vari partiti preparatoria alle elezioni sarebbe scattata ed entrata nel vivo subito dopo le feste di Pasqua. C'eravamo purtroppo sbagliati! Il giorno di Pasqua infatti numerosi manifesti hanno tappezzato le strade del paese.

In essi il Pci ravvisando in Solopaca a suo parere una situazione di emergenza dovuta ad una notevole presenza di giovani disoccupati, ad una situazione demografica disastrosa perché il numero dei morti supera quello dei nati, ad un isolamento del paese per la mancanza di una adeguata e sufficiente rete viaria, ha invitato ad un patto di emergenza Dc, Psi, Psdi, Pli. Naturalmente tale situazione di emergenza non è ravvisata dai democristiani locali che hanno subito definito non realistica ma strumentale la problematica sollevata nel manifesto comunista sottolineando anzi che le Amministrazioni democristiane hanno reso la cittadina di Solopaca accogliente e civile attrezzandola di edifici pubblici e migliorandone i servizi.

E' stato inoltre sottolineato da parte democristiana che

il paese non è per niente isolato e che anzi con la superstrada esso si inserisce nel circuito nazionale delle comunicazioni a scorrimento veloce. Una strada provinciale ha bisogno di essere riattata ma ciò è da addebitarsi, come per altre strade provinciali, alla grave situazione finanziaria nella quale versano tutti gli Enti locali.

Abbiamo comunque per amor di cronaca cercato di comprendere, parlandone con amici di varia estrazione politica, in che modo si dovrebbe realizzare tale «ammucchiata» non gradita, a quanto sembra, nemmeno ai socialisti locali perché vedono in questo modo mortificata la dialettica nel paese e non certo condivisa dal Pli per le posizioni da esso assunte in campo nazionale.

A Solopaca si voterà con il sistema maggioritario e, considerata da più parti spacciata l'attuale minoranza costituita da 3 consiglieri del Msi-Dn e da 1 di Democrazia Nazionale, l'accordo del patto di emergenza dovrebbe impegnare la Dc a presentare una lista di candidati numericamente inferiore a 16 per permettere l'elezione nell'eventuale lista unica Pci, Psi, Psdi, Pli, Pri di un numero di rappresentanti al Comune superiore a 4 che è quello previsto per la minoranza.

Come si può notare, è que-

sta una operazione di alchimia politica alla quale dovrebbero essere chiamati i vari partiti per aggirare il sistema di votazione maggioritario e a noi sembra che per tali difficoltà e considerazioni tale ammicchiata non potrà realizzarsi in Solopaca. Staremo comunque a vedere!

Luigi Fucci

SI E' CONCLUSA UNA MAGRA STAGIONE

Il «ripopolamento» speranza per i cacciatori di Solopaca

SOLOPACA, 8 aprile

Chiusa il 31 marzo la caccia, i cacciatori di Solopaca hanno appeso, si fa per dire, al classico chiodo temporaneamente la doppietta; in realtà la doppietta è stata messa al sicuro sotto chiave in qualche armadio o in qualche capace cassettoni per evitare disgrazie e di rispondere in tali sfortunati casi di incauta custodia. Ormai i preparativi meticolosi (parecchi cacciatori sono tornati alla preparazione personale delle cartucce), gli appuntamenti all'alba sul terreno di caccia dopo un viaggio in macchina di alcune ore, la frenetica ricerca di selvaggina da parte dei cani, l'incontro fortunato con essa e qualche colpo a vuoto volutamente non riferito e le abbondanti colazioni al sacco ritornano nei colloqui serali tra cacciatori. Purtroppo la selvaggina è diventata rara per le mutate condizioni ambientali alterate dalla continua presenza dell'uomo e laddove era il regno incontrastato della starna e della coturnice fanno bella mostra di se cassette di montagna.

E' chiaro che esistono altre cause che sono responsabili della rarefazione della selvaggina che anche con un oculato ripopolamento non si riesce ad eliminare. Lazzaro Forgiione, presidente della locale associazione venatoria Libera Caccia che an-

novera numerosissimi iscritti, ci ha sottolineato che uno degli scopi prioritari dell'associazione da lui rappresentata è scegliere per il ripopolamento capi di selvaggina opportunamente selezionati in grado di sopravvivere alle condizioni climatiche ed ambientali della zona prescelta per il lancio che è naturalmente segreta e per tali motivi saranno comprati capi provenienti dalla vicina Jugoslavia e ci ha preannunciato un lancio di starna e di coturnice. L'altra associazione venatoria presente in Solopaca, la Federcaccia, si è data intanto una nuova ed accogliente sede in una zona centrale del paese. Il suo presidente, cav. Raimondo Forgiione che la dirige con passione da parecchi anni, l'ha attrezzata con vetrinette nelle quali fanno bella mostra teste di cinghiali, volpi, tori, quaglie, starna, marzaioli, beccaccini, beccacce, fagiani naturalmente imbalsamati. Gli alunni delle scuole elementari e medie vi si soffermano tutti i giorni imparando così a conoscere tali animali.

Inoltre gli aspiranti cacciatori conoscendo preventivamente tale selvaggina hanno più possibilità di superare la parte teorica dell'esame di licenza all'esercizio venatorio basato in parte sulla conoscenza della selvaggina.

Luigi Fucci

GIA' SI VIVE IN CLIMA PRE-ELETTORALE

A Solopaca 100 elettori in più Nel '72 votarono 3513 cittadini

Nelle elezioni amministrative del 1972 gli elettori chiamati alle urne a Solopaca furono 3513. La Democrazia cristiana con 665 voti di lista si assicurò 16 consiglieri su 20. I consiglieri democristiani riportarono preferenze oscillanti tra 968 e 1574 e risultarono eletti con il sistema maggioritario Giovanni Malgieri, Lorenzo Mauriello (rispettivamente sindaco e vicesindaco immaturoamente scomparsi), Mario Abbamondi (attuale sindaco), Andrea Santonastaso.

Luigi Tanzillo, Filippo Iannotti, Antonio Fasano, Tullio Iannotti, Angelo Foschini, Carmine Sellaroli, Oreste Vitale, Antonio Galdiero, Luigi Fucci, Federico Malgieri, Alfredo Forgione e Guido D'Onofrio. I quattro consiglieri di minoranza Vincenzo Goglia, Giuseppe Iannelli, Enrico Canelli e Martino Abbamondi risultarono eletti sotto il simbolo MSI-DN che riportò 291 voti di lista; il PCI riportò 163 voti di lista, il PSI

98, il PSDI 40.

Il 14 maggio prossimo saranno chiamati alle urne circa un centinaio di elettori in più e si voterà come nel 1972 con il sistema maggioritario. Le ultime vicende imperniate su contatti tra il PCI, il PSI, e il PRI facevano pensare ad una coalizione di alternativa alla DC tra questi partiti estesa al PLI e al PSDI.

Corre però voce che tale coalizione possa essere saltata avendo il PSI lanciata l'idea di una lista laica con l'esclusione del PCI.

Evidentemente possono essere sorti contrasti in ordine alla composizione numerica della lista di coalizione e diffidenze in ordine agli eventuali quattro consiglieri di minoranza che dovrebbero, in caso di sconfitta elettorale, rappresentare la coalizione al consiglio comunale.

Le continue riunioni nella sezione locale del PCI però tra PCI, PSI e PRI sembrano smentire tali voci e si ritiene probabile una unione in lista dei tre succitati partiti senza la partecipazione del PLI e del PSDI. Si fa sempre inoltre più insistente la voce della presentazione di una lista della Democrazia Nazionale capeggiata dal geometra Enrico Canelli ex consigliere comunale del MSI e da poco aderente a Democrazia Nazionale.

Nulla è trapelato invece in ordine ad una eventuale presentazione di lista da parte del MSI ma la presenza in Solopaca qualche giorno fa dell'on. Guarra fa pensare che tale partito parteciperà alla competizione elettorale. In casa democristiana si è intanto provveduto a designare i componenti della commissione che deve compilare la lista; di essa fanno parte il dott. Giovanni Franco, Antonio Parigiano, Leone Clemente, Salvatore Sasana, Arturo Iannaro e Iannotti.

Luigi Fucci

IL PERICOLO DELL'ONDA DI PIENA

Bisogna rafforzare gli argini del Calore

SOLOPACA, 21 aprile

Una incisione con la data del 12 ottobre 1949 segnata sulla base di uno dei quattro leoni in pietra del ponte Maria Cristina ricorda il livello raggiunto dal fiume Calore nella terribile alluvione che danneggiò seriamente la frazione Scalo di Solopaca.

Nel 1968, come ci ha riferito un abitante della frazione, un'altra terribile onda di piena investì la frazione Scalo procurando seri danni alle abitazioni. Per un mese furono notati tecnici del Genio civile di Benevento e sembra di Caserta che effettuarono rilievi e misure con lo scopo evidente di eliminare in tale punto la possibilità dello straripamento del Calore.

Sono passati 10 anni da allora e il 12 dal 1949 ma l'aspetto dell'alveo e delle rive del fiume è restato identico nel tempo. Lo straripamento del Calore nel tratto della frazione Scalo blocca anche il traffico della statale che congiunge Telesse a Benevento perché

il fiume in piena non riesce a ricevere le acque del ruscello dei Ranci che passa sotto la statale e che per tale motivo diviene impraticabile con grave disagio per i collegamenti stradali per Benevento.

Risulta inoltre bloccata in tale circostanza anche la provinciale Torello-Ponte Maria Cristina invasa dall'acqua del fiume. Appare urgente arginare in tale tratto il fiume Calore, dotare di un altro «occhio» il ponte Maria Cristina e deviare il ruscello dei Ranci incanalandolo, opportunamente arginato, a monte della ferrovia per immetterlo nel Calore a valle della frazione Scalo.

E' questo un problema che la nuova Amministrazione comunale che verrà eletta il 14 maggio prossimo deve cercare di risolvere specialmente ora che la frazione Scalo è stata attrezzata di fognature e di rete idrica e di questo bisogna dare atto all'Amministrazione comunale uscente.

A Solopaca 3 le «civiche»

Rispetto alle amministrative del '72 a Solopaca due partiti non hanno rappresentato proprie liste: si tratta dei socialisti e dei socialdemocratici confluiti entrambi nella civica «Quadrifoglio». Presenti invece con proprie liste la Democrazia Cristiana, il Partito Comunista Italiano, e il Movimento Sociale Italiano. L'amministrazione maggioritaria attuale è democristiana (sindaco uscente Mario Ab-

bamondi) che nelle precedenti elezioni ottenne 16 seggi. All'opposizione il MSI con 4 seggi di cui uno è ora esponente della D.N.

E' il secondo comune sanita più importante (dopo S. Giorgio del Sannio dove si voterà con la proporzionale) tra i sette che prendono parte a questa competizione elettorale. Infatti sono chiamati alle urne circa 3.600 elettori. La lista della DC è stata

quasi completamente rinnovata: sui 16 candidati solo sei si ripresentano e, tra questi, il Presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Tullio Iannotti ed il sindaco Abbamondi.

Nelle politiche del '76 la Democrazia Cristiana ottenne in questo comune circa il 60 per cento dei suffragi con 1.653 voti di lista. Al secondo posto il PCI con 668 ed al terzo il MSI-DN con 318 voti. Seguirono il PSI, il PRI, il PLI, il PSDI, Democrazia Proletaria ed il Partito Radicale.

Non è possibile fare delle previsioni sulle consultazioni del 14 e 15 maggio ma è probabile che la DC mantenga le sue posizioni e, con il sistema maggioritario, ottenga i 16 seggi.

Il comune, che negli anni '60 contava oltre cinquemila abitanti, ha votato con il sistema proporzionale. Mancano quindi in questo centro le dispute frequenti dei piccoli comuni dove, nella maggior parte, sono un'alternativa due o più liste civiche.

L'unica lista civica presentata a Solopaca, il «Quadrifoglio» risponde a problemi di ordine strategico in quanto sia il PSI che il PSDI, da soli, non avrebbero avuto la possibilità (se consideriamo i dati del '72) di ottenere dei seggi.

AMMINISTRATIVE 1972

Lista n. 1 Dc	665 voti	16 seggi
» n. 2 Psdi	41 »	—
» n. 3 Msi-Dn	291 »	4 seggi
» n. 4 Pci	163 »	—
» n. 5 Psi	98 »	—

POLITICHE 1976

Dc	1.653
Pci	668
Psdi	68
Msi-Dn	318
Psi	197
Pri	88
Pr	21
Dp	29
Pli	72

Pallavolo: sconfitta la CER ART di Solopaca

Nella 12. giornata di ritorno del torneo di prima divisione maschile di pallavolo la locale squadra del CER ART Solopaca ha riportato una sconfitta per 3 a 2 nell'incontro casalingo contro l'Aurora di Salerno. Nel girone B, oltre al Solopaca, militano l'Aurora di Salerno, la Pallavolo Pontecella, la Libertas Scatari, l'US Molinara, la Libertas Capua, il forte Padula e la Virtus Aversa. Il Padula è primo in classifica nel girone B seguito dalla Virtus Aversa e dall'Aurora di Salerno, al quinto posto il CER ART Solopaca con 6 punti. Nell'incontro contro l'Aurora, il CER ART Solopaca, nell'eventualità della vittoria, si sarebbe assicurata una posizione tranquilla in classifica. Il campo ha detto però di no! Le due squadre complessivamente hanno condotto una partita equilibrata. E' partito veloce il CER ART Solopaca assicurandosi il primo set con il secco punteggio di 15 a 8. Il secondo set è stato però appannaggio dell'Aurora con il punteggio di 15 a 9 che ha organizzato il proprio gioco frenando il Solopaca. Al terzo set di nuova vittoria della squadra locale per 15 a 6 con pronta risposta dell'Aurora che si è aggiudicata il quarto set con lo stesso punteggio di 15 a 6. Al quinto ed ultimo e decisivo set partenza veloce di La Proterella e compagni del Solopaca che in breve tempo si sono assicurati 12 punti lasciando l'Aurora a 5 punti. Il successo è sembrato per un po' a portata di mano ma l'Aurora ha risalito la china bloccando il punteggio a suo vantaggio a 15 a 13. Una bella partita senza dubbi che ha lasciato però amarezza al pubblico e giocatori.

Gli slogans di Solopaca

SOLOPACA, 4 maggio

Gli slogan «Tranquilli nella continuità Dc» della lista della Democrazia cristiana e «Cambias» della lista di coalizione democratica Quadrifoglio (Psi, Pri, Pli) indicano sinteticamente il filo conduttore della campagna elettorale che ha avuto inizio a Solopaca domenica scorsa.

L'attenzione degli elettori sembra polarizzata su queste due liste anche sono presenti nella competizione elettorale la lista del Msi-Dn (opposizione uscente al consiglio comunale) e del Pci. La mancata adesione alla lista di coalizione del Pci ha fatto tirare un sospiro di sollievo alla Democrazia cristiana locale che può così affrontare con più serenità la campagna elettorale.

La lista del Quadrifoglio ha aperto la campagna elettorale sottolineando i problemi già anticipati con un volantino fatto circolare nel paese; essi vanno dalla «necessità di portare ordine ed efficienza in alcuni servizi fondamentali alla migliore utilizzazione per lo sviluppo del turismo del Santuario della Madonna del Roseto».

La Democrazia cristiana, intanto, guidata dal segretario dott. Andrea Santonastaso è unita come sempre, si presenta profondamente rinnovata nella lista; infatti su 16 candidati 10 si presentano

al giudizio dell'elettorato per la prima volta; essi sono: Armellino Raffaele, Cuttillo Raffaele, D'Onofrio Filippo, Fasano Clemente, Maigrieri Claudio, Rossi Antonio, Riccardi Antonio, Sasardi Giuseppe, Tammaro Quantino, Vitale Vincenzo. I sei candidati riconfermati sono: Abbamonte Mario (sindaco uscente), Iannotti Tullio (Presidente dell'Amministrazione provinciale), Santonastaso Andrea, Galdiero Antonio, Fuschini Angelo e Fucci Luigi.

Nella riunione di lunedì scorso, nella sezione della Dc i componenti il direttivo e i candidati hanno programmato la linea da seguire nella campagna elettorale e le manifestazioni da tenere.

Il Pci ha iniziato i suoi comizi ricucali e la sua battaglia sembra svolgersi su tre fronti contro la Dc, contro la lista del Quadrifoglio e contro il Msi-Dn che non ha ancora aperto la sua campagna elettorale. Tra liste dunque invece della paventata lista unica tentano di togliere alla Dc la gestione dell'Amministrazione comunale; l'impresa però secondo noi sembra abbastanza ardua e le tre liste possono realisticamente aspirare in concorrenza tra di loro ai quattro rappresentanti di minoranza in seno al Consiglio comunale. Naturalmente la parola ultima resta all'elettorato!

Successo del Gruppo sportivo Solopachese

Il Gruppo Sportivo solopachese ha un anno di vita calcistica e sotto la guida del signor Salvatore Puzella ha ottenuto risultati apprezzabili.

La prima squadra sta partecipando al torneo di calcio di seconda categoria competendo dignitosamente con le altre squadre del girone.

La squadra allievi invece, formata da giocatori nati dal 1960 in poi, ha vinto la fase provinciale del torneo allievi assicurandosi così la partecipazione alla fase regionale nella quale dovrà incontrarsi con le altre finaliste delle altre province della Campania.

Le squadre partecipanti al torneo allievi provinciale sono state raggruppate in tre gironi: il Solopaca è risultato vincitore nel proprio girone primeggiando sulle squadre di S. Agata dei Goti, Bucciano, Montesarchio, Dugenta, Guardia Sanframondi e Vitulano. Nel secondo girone è risultata vincitrice la squadra di Morcone e nel terzo quella del FILDI Benevento.

Nella fase finale provinciale del torneo queste tre squadre si sono incontrate sul campo sportivo CONI di Benevento. Il Solopaca è risultato vittorioso sul Morcone per 2-0 e ha pareggiato con il FILDI di Benevento assicurandosi la vittoria della fase provinciale e la partecipazione alla fase regionale.

Il paziente lavoro del mister Goglia e degli accompagnatori Salvatore Di Rubbo e Norberto Riccardi è stato premiato e gli allievi Fiorentino Riccardi, Di Donato, Perna, Ito, Pompilio, Franco, Catena, Forgiato, Ciambrelli, Leone, Mercurio, Rillo, hanno giustamente il successo regionale.

Luigi Fucci

E' morto il «guaritore» di Solopaca

SOLOPACA. — E' morto a Solopaca all'età di 73 anni Angelo Giardino da alcuni definito contadino guaritore, da altri il contadino santo e da altri infine un visionario degno di nessuna considerazione.

I primi, pragmatici, lo fanno rientrare nella categoria dei «pranoterapisti» cioè di quelle persone capaci di sprigionare dalle proprie mani una energia (prana) capace di ripristinare l'equilibrio energetico alteratosi per malattia a livello di cellule producendo la guarigione dell'organo ammalato. I «pranoterapisti», è noto, in questi ultimi tempi affiancano l'attività di alcuni medici per lenire i dolori agli ammalati e le loro mani, fotografate con una speciale macchina dovuta al russo Kirian, appaiono circondate da un alone sulla lastra fotografica e sono capaci di sensibilizzare un contatore Geiger, dispositivo capace di segnalare energia di tipo radioattivo.

Per i secondi Angelo Giardino è un santo capace di guarire le persone ammalate con il calore che si sprigiona dalle sue mani, dono concesso da Gesù. Si legge nella «piccola autobiografia di Angelo Giardino»: «Una sera Gesù mi disse: Nel campo ti sei comportato bene, ora devi guarire gli ammalati. Signore, come posso fare questo? Toccherai la parte malata sopra la stoffa, mai sulla carne, e se sentirai dentro di te i raggi di fuoco, riceveranno la grazia; se questi raggi non ci sono invece, allora significa che debbono pregare. Questo calore a che serve? Questa è la medicina divina che ti ho dato; però per ottenere le grazie debbono avere la fede viva e non debbono avere nessun dubbio su queste cose soprannaturali, perché è tutta verità. Da allora Gesù ha sempre concesso grazie a chi le meritava».

Numerose infatti sono le testimonianze scritte di persone che si erano guarite da Angelo Giardino il quale in

media riceveva in un anno circa seimila persone provenienti da tutte le parti d'Italia alla ricerca di una guarigione per altre strade impossibili. Figlio spirituale di padre Pio, il frate delle stigmate, Giardino riteneva di avere gli stessi doni del frate di Pietrelcina; infatti anche le sue mani e i suoi piedi erano martoriati da anni da stigmate inguaribili.

«Una notte mentre pregavo — così si legge nella piccola autobiografia di Angelo Giardino — mi apparve una signora che mi disse: Io sono la Madonna della Pietà e desidero che qui si crei una cappella e mi verrai a pregare».

Infatti Angelo Giardino ha costruito una cappella ma la morte gli ha impedito di continuare la sua opera. Qualche giorno prima di morire sono cominciate a scomparire dalle sue mani le stigmate che sono definitivamente scomparse il giorno della sua mor-

te. Alcuni sostengono che lo stesso fenomeno si è verificato sulle mani di padre Pio.

Intanto è rimasta sola nella sua casa la moglie Maria Tazza che ritiene di possedere gli stessi doni soprannaturali del marito e del quale vuole continuare l'opera.

Luigi Fucci

★

Danni alla coltura per una grandinata

Danni alle colture ed allagamenti si registrano in tutto il Sannio a causa dell'improvviso temporale abbattutosi sulla provincia. Una forte grandinata ha danneggiato le coltivazioni in molti centri della valle telesina e, in particolare, a Faicchio dove i danni sono ingenti, specie nei vigneti.

A Benevento si sono registrati allagamenti a via Napoli, piazza S. Donato, via Nicola da Monteforte.

DECISA LA COSTITUZIONE NEL DISTRETTO DI TELESE

Commissioni per consigli scolastici

SOLOPACA, 7 giugno

Il consiglio scolastico distrettuale di Telesse, dando il via alla propria organizzazione interna, ha deciso in una sua riunione l'istituzione di commissioni che hanno il compito di interessarsi dei vari settori di operatività ai quali è chiamato il consiglio distrettuale scolastico.

Nel frattempo ad una commissione di 12 componenti del consiglio appartenenti a tutte le categorie è stato dato il compito di studiare un regolamento interno del consiglio stesso. Di essa fanno parte i consiglieri Pacelli, Vigliotti, Cioquegrani, Barbieri, Cinzia, Gasquinto, Leone, Verrillo, Giscondi, Creta, Cennicola, Fasano, presidente del consiglio scolastico, e Russo di Solopaca.

In un'altra riunione i componenti del consiglio scolastico sono stati invitati a fare delle proposte di ristrutturazione dei circoli didattici del distretto tenendo presente che ogni circolo didattico non deve scendere numericamente al di sotto delle 40 unità insegnanti e non deve superare il numero di 60. I 20 paesi del distretto di

Telesse sono così aggregati nei circoli didattici: Circolo di Amorosi - Puglianello - Melizzano; Circolo di Dugenta - Limatola; Circolo di Cusani Mutri - Pietraroia; Circolo di Cerreto - S. Lorenzello; Circolo di Guardia Sanframondi - S. Lupo - S. Lorenzo; Circolo di Ponte - Casaduni - Paupisi; Circolo di Solopaca - Frasso Telesino - Castelvenere; Circolo di Telesse - Faicchio - S. Salvatore.

Il consiglio distrettuale ha deciso di ristrutturare i circoli didattici di Solopaca e di Telesse che dal punto di vista numerico delle unità insegnanti permettevano tale ristrutturazione. In tal modo il Circolo didattico di Solopaca sarà costituito da Solopaca e da Frasso Telesino; quello di Telesse da Telesse e da Castelvenere; sorgerebbe inoltre un nuovo circolo didattico quello di S. Salvatore che comprenderà anche Faicchio. Tale ristrutturazione va naturalmente approvata dagli organi scolastici superiori e, come sembra, però per motivi di natura diversa non è stata gradita ai cittadini di Faicchio, di Castelvenere e di Solopaca.

Luigi Fucci

PATROCINATA DALLA COMUNITA' DEL TABURNO

Un'azione promozionale della Cantina di Solopaca

E' stato servito nei ristoranti di Napoli, a titolo gratuito, vino rosso e bianco imbottigliato dalla Cooperativa agricola

E' cominciata un'azione promozionale della Cantina sociale di Solopaca per la commercializzazione del vino locale patrocinata dalla Comunità Montana del Taburno. E' stato servito nei ristoranti di Napoli ai clienti, a titolo di assaggio gratuito, vino rosso e bianco Solopaca imbottigliato dalla Cooperativa agricola Cantina sociale di Solopaca.

Il rosso Solopaca, il bianco Solopaca e il classico Solopaca rosso hanno origine intorno all'anno 1100 ma si suppone che anche Orazio nella seconda metà del I secolo a.C. abbia gustato l'inebriante vino di Solopaca.

Dal 1100 in poi la coltivazione della vite è andata sempre più sviluppandosi raggiungendo nel secolo XIX il giusto riconoscimento del proprio valore. L'uva che se ne ottiene dà un vino ineguagliabilmente gradevole.

Nel 1810, infatti, Gioac-

chino Murat, re di Napoli, in un luto banchetto offertogli sulle rive del fiume Calore, nei pressi di Solopaca, esclamò: «Perbacco, questo vino è più potente e travolgente di mio cognato Napoleone». «Solopaca, avendo questo vino, è più ricca di Napoli!» fu, a sua volta, l'elogio di Ferdinando II di Borbone.

Il Rosso Solopaca ha un colore rosso rubino che appare intenso e vivo quando il vino è giovane; con l'invecchiamento diminuisce l'intensità del colore e si manifestano sfumature tendenti all'aranciato. Il suo profumo è delicato, composto di viola, fragola e mescalio e non manca di vivacità che si attenua con il procedere dell'età.

Il sapore è netto, pulito, di estrema gradevolezza e di morbida pastosità.

La sua graduazione alcolica è di 11,50-12,50 gradi e il periodo ottimale di invecchiamento si aggira sui

2-3 anni; per molti anni invece può protrarsi l'invecchiamento in bottiglia.

Il Bianco Solopaca invece è paglierino o bianco carta con profumo di malvasia e con un sapore armonico e vellutato; la sua gradazione alcolica è di 11,50-12 gradi.

Luigi Fucelli

Festeggiata a Solopaca la Madonna del Roseto

Come è lunga tradizione, un gruppo di Artisti del Teatro di S. Carlo — a cura di Dante D'Onofrio, animatore di tante iniziative musicali nel Sannio — ha partecipato alla annuale festa della «Madonna del Roseto» che si celebra a Solopaca.

Nella suggestiva chiesa del Carmine, padre Alfredo Romano ha celebrato la Messa davanti alle autorità, esponenti della provincia, in una folla che gremiva la navata, con l'intervento anche di personalità da Napoli, fra cui il soprintendente al San Carlo, dott. Adriano Falvo, particolarmente festeggiato.

Il maestro Roberto Bisello, primo violino del San Carlo, ha eseguito pagine di Massenet e di Godard, accompagnato all'organo dal maestro Giacomo Maggiore, direttore del Coro Sancarlesano. Quindi un gruppo di Artisti del Coro, col tenore solista Valentino, ha eseguito la «Messa Pontificale» di Lorenzo Perosi.

Durante il rito, padre Romano ha pronunciato un nobile discorso, ringraziando gli Artisti e rivolgendo un cordiale saluto al soprintendente Falvo ed un vivo compiacimento a Dante D'Onofrio.

SARANNO ELETTI SINDACO E GIUNTA

Solopaca: sabato Consiglio comunale

La nuova gestione potrà dare il via all'attività amministrativa e risolvere i problemi che sorgono continuamente nella comunità solopachese

SOLOPACA, 21 giugno

Sabato 24 giugno si riunirà il Consiglio comunale di Solopaca per procedere alla elezione del Sindaco e della Giunta municipale.

Le recenti elezioni amministrative, per la prima volta nella storia politica solopachese, hanno indicato come minoranza due consiglieri comunali del Pci: il dott. Alberto Falzarano e Salvatore Accetoli, gli altri due sono il prof. Luigi Salomone del Psi, già consigliere comunale in una delle passate legislature, e Giuseppe Iaricci del Pli entrambi eletti nella lista di coalizione democratica «Quadrifoglio» sostenuta da Psi, Pli, Pri che si era presentata come alternativa alla lista della Democrazia Cristiana.

Per altri cinque anni quindi la Dc con i suoi 16 consiglieri comunali è stata designata dai cittadini di Solopaca nella gestione della cosa pubblica.

Il rinnovamento della lista (sono stati sostituiti 10 consiglieri su 16) è stato accettato dalla cittadinanza che addirittura ha dato alla Dc più voti di lista mostrando di gradire in pieno inoltre la linea politica indicata nello slogan democristiano «Tranquilli nella comunità».

Alla Dc quindi tocca il compito di eleggere sindaco e giunta data la maggioranza assoluta dei suoi esponenti in seno al Consiglio comunale.

In una riunione di qualche giorno fa di consiglieri comunali della Dc sembra che sia stata decisa la composizione numerica della giunta.

A Solopaca della Dc si fronteggiano in condizioni di parità numerica le due correnti di Sinistra di Base e di Azione Samnita; la prima è capeggiata dal dott. Mario Abbamondi e dal dott. Andrea Santonastaso e la seconda dall'avv. Tullio Iannotti, presidente dell'Amministrazione provinciale.

Da indiscrezioni ci risulta che alla corrente di Sinistra di Base verranno assegnate le cariche di sindaco, di due assessori effettivi, di due assessori supplenti, di un assessore supplente.

La corrente di Sinistra di Base ha reso noto che il dott. Mario Abbamondi sarà richiamato a ricoprire la carica di sindaco; assessori effettivi saranno il dott. Andrea Santonastaso e il prof. Antonio Galdiero mentre la carica di assessore supplente sarà ricoperta dal signor Raffaele Cuttillo.

Per la corrente di Azione Samnita circolano i nomi dell'ing. Angelo Foschini e del rag. Clemente Fasano quali assessori effettivi mentre per la carica di assessore supplente si fanno i nomi dei consiglieri neo-eletti Vincenzo Vitale, Claudio Maiglieri e Raffaele Armellino.

Per sabato le indicazioni saranno sicuramente definite e il sindaco e la Giunta potranno dare il via all'attività amministrativa per porre a fuoco e risolvere i problemi che continuamente sorgono nella comunità solopachese.

Luigi Fucci

RIBADITO IN UN CONVEGNO A TELESE

Difendere i beni culturali

Occorre, inoltre, evitare i cosiddetti lavori di pianificazione

SOLOPACA, 27 giugno.
A Solopaca in contrada S. Aidoro più di un anno fa è venuta alla luce nei lavori di sterro della superstrada Telesse-Benevento una villa rustica del periodo romano. La Soprintendenza, prontamente avvertita, bloccò tramite i carabinieri di Solopaca, i lavori della ditta appaltatrice assegnandole un margine di operatività tale da non distruggere i resti della costruzione. La distruzione della villa rustica romana fu tempestivamente evitata per caso mentre una ricognizione esatta dei beni culturali condurrebbe ad una maggiore conoscenza del nostro patrimonio archeologico che permetterebbe di evitare errori di pianificazione così come è successo nei lavori della suddetta superstrada.

«I beni culturali — così ha affermato il soprintendente in un convegno tenuto recentemente a Telesse — costituiscono una risorsa sociale che viene troppo spesso dispersa perché non capita o utilizzata male o inconsapevolmente distrutta. La Soprintendenza deve curare di dare il via ad un'attenta opera di ricognizione dei beni culturali nel contesto del preavviamento al lavoro giovanile finanziato dal ministero competente».

Tale ricognizione va, secondo noi, affidata ai Comuni con lo scopo di catalogare con l'aiuto dei giovani disoccupati i beni culturali esistenti nel proprio territorio.

La villa rustica romana in questione è esposta a mezzogiorno e si notano sette mura che si prolungano in direzione nord-sud. Un nostro compaesano, il signor Giuseppe Abbamondi, ha avanzato l'ipotesi che possa trattarsi di un centro termale

le data la vicinanza della costruzione al fiume Calore e la presenza a nord di essa di acque termali solfuree. Tale ipotesi è stata però confutata dal prof. Carlo Franciosi il quale ha confermato che trattasi certamente di una villa rustica romana.

Il prof. Franciosi ha inoltre affermato che in quel tratto la superstrada per mezzo di archi eviterà l'interamento delle mura; in seguito, quando sarà possibile, la villa sarà riportata completamente alla luce. In attesa che venga organizzata l'opera di ricognizione dei beni culturali,

così come indicato dal soprintendente, segnaliamo alla Soprintendenza l'esistenza in contrada Olla in territorio di Solopaca di un colonnario simile a quello esistente a Quarto Flegreo. Infatti la costruzione ha forma circolare e va assottigliandosi verso l'alto. All'interno, ove si accede per mezzo di un ingresso ad arco, si trovano al centro un pozzo e, intorno alle pareti, delle rientranze. Si tratta presumibilmente di una tomba di famiglia risalente al primo secolo dopo Cristo.

Luigi Fucci

Sarà riattata la provinciale Torello

La strada provinciale Torello di Melizzano-Solopaca sarà finalmente riattata! Essa, immettendosi sulla SS. 265 che conduce all'autostrada del Sole, viene utilizzata in condizioni normali dagli abitanti di Solopaca, di Paupisi e di Torrecuso che si devono recare a Napoli. Attualmente, essendo in condizioni che risentano l'inagibilità, viene regolarmente evitata dai solopacanesi i quali per recarsi a Napoli preferiscono, con un lungo giro, pas-

sare per Telesse per immettersi sempre sulla SS. 265.

Il suo mancato riattamento è stato uno dei punti di forza sul quale si è poggiata la propaganda politica nelle ultime elezioni amministrative locali dei partiti Psi e Pci interessati a sostituirsi alla Dc nella gestione dell'Amministrazione comunale. Tali attacchi erano molto sostenuti soprattutto perché nella lista della Dc risultava candidato l'avv. Tullio Iannotti, Presidente dell'Amministrazione provinciale. Essi però si sono rivelati senza dubbio strumentali perché a breve tempo dalle recenti elezioni amministrative è stata bandita ed espletata la gara di appalto per il riattamento della strada. Si è aggiudicata la gara la ditta l'Acerrana che ha dichiarato che nel giro di tre mesi dalla consegna completerà i lavori. Sarà così eliminata per gli automobilisti una grave situazione di disagio e di malcontento.

Luigi Fucci

IN GIRO PER LA PROVINCIA

Estate a Solopaca

SOLOPACA, 21 agosto

Solopaca è uno dei pochi paesi che affida esclusivamente alla buona volontà e all'entusiasmo di alcuni cittadini la possibilità di organizzare feste nel periodo estivo. Tali feste però per mancanza di grosse idee e di fondi non riescono a richiamare nel paese un flusso turistico fisso di forestieri che possa arrecare vantaggi economici al paese.

Attualmente, infatti, nel periodo di agosto si accerta esclusivamente la presenza di solopachesi emigrati all'estero o in altre città d'Italia che ritornano nel proprio paese per respirare l'aria non ancora inquinata per rivedere i posti che li hanno visti crescere, per fare un bagno salutare con gli amici più fortunati rimasti a Solopaca in discorsi nei quali il dialetto è il mezzo di comunicazione.

La Pro Loco stenta a partire pur sforzandosi di individuare e di organizzare una grossa manifestazione annuale che possa essere punto di riferimento e di richiamo turistico.

Gli ostacoli che tale organizzazione incontra sono costituiti dalla presenza in paese di gruppi di giovani che da pochi anni riescono ad esprimere con l'entusiasmo e con pochi mezzi una serie di manifestazioni di gusto e di ottima fattura, dalla passione e morte di Ciano nel periodo di Pasqua (spettacolo vivente itinerante nel luogo storico di Capriglia) e rappresentazioni

di piazza nel periodo di carnevale molto divertenti ed intelligenti ricche di gustosa satira su problemi locali e nazionali.

Queste manifestazioni sono però scarsamente pubblicizzate perché mancanti di un valido sostegno economico. Esse potrebbero essere tutte coordinate e programmate da un'unica organizzazione quale la Pro Loco; ma questi gruppi sono fortemente gelosi della loro autonomia e in alcuni casi di natura politica.

Un'altra manifestazione interessante, inserita per il prossimo 27 agosto alle ore 9,30 nel programma della festa di S. Rocco, è una sfilata di grossi trattori sui quali sono rappresentate scene viventi di vita rurale e di cultura contadina.

«E' questa una manifestazione della quale andiamo fieri e che vogliamo far conoscere a livello per lo meno regionale». Così ha affermato uno degli organizzatori. Intanto l'Amministrazione comunale e la Pro Loco tramite l'Ente provinciale per il Turismo hanno fatto rappresentare in piazza da Teatroggi il lavoro «Rocco Scotellaro» (Vita scandalosa del giovane poeta) che è stato molto apprezzato dal numeroso pubblico presente. Come si può notare manca un coordinamento di tali manifestazioni che è assolutamente necessario e che deve essere assolutamente raggiunto e di questo è opportuno si faccia carico l'Amministrazione comunale.

E in ultimo non si possono far passare inosservate, come fa la maggior parte dei solopachesi, le più di cinquemila presenze di un turismo mal sopportato e non convenientemente sfruttato di ogni anno di persone che si recano dai coniugi Giardino provenienti da tutte le parti d'Italia alla ricerca di una disperata guarigione che, come parecchi affermano anche per iscritto, in alcuni casi avviene. Queste persone sono costrette a mangiare nei ristoranti di Frasso Telesino e di Teleso o a ricorrere, nella maggioranza dei casi, alle colonie al sacco, ritornando in giornata ai luoghi di provenienza per mancanza di un albergo. Su tutto ciò si deve meditare se si vuol dare una mano all'economia locale.

Luigi Fucci

LA PROCESSIONE DELLA MADONNA DEL ROSETO

Secolare tradizione a Solopaca

SOLOPACA, 8 settembre

La statua della Madonna del Roseto, per consuetudine secolare, è stata accompagnata in processione da numerosissimi solopachesi al santuario situato a quota 600 sulla omonima montagna.

Alle ore 8 le campane hanno chiamato a raccolta i solopachesi che, provenienti dai vari rioni, hanno formato una processione lunga alcune centinaia di metri. Essa si è mossa verso le ore 8.30 allietata dai cori antichi che la tradizione ha trasmesso oralmente.

Dopo una breve sosta al rione Capriglia, la processione si è snodata lungo la panoramica strada che congiunge il paese al santuario e dal quale si domina con lo sguardo tutta la valle telesina. Dopo un'ora e mezzo la statua, trasportata a spalla dai fedeli, è giunta alla sua dimora invernale ove è stata

sistemata alla presenza di numerosissimi fedeli.

Altri sono stati costretti a rimanere fuori del santuario in attesa della fine della prima Messa che è stata officiata da don Alfredo Romano il quale, facendosi interprete di un desiderio ormai diffuso, ha proposto alla popolazione di invertire i periodi di permanenza della sacra immagine nel santuario e nel paese in modo da far dimorare la statua della Madonna nel periodo estivo del santuario. Tale inversione permetterà un maggior afflusso di fedeli al santuario nel periodo estivo, periodo nel quale si celebrano più matrimoni e prime comunioni.

Il comitato si preoccuperà di far pervenire a tutte le famiglie di Solopaca una scheda sulla quale i solopachesi potranno esprimere il proprio parere perché — come ha affermato don Alfredo — è il popolo che deve de-

cidere se mutare o meno la secolare tradizione secondo la quale ogni anno il primo lunedì di giugno la statua della Madonna viene portata in processione dal santuario alla chiesa del Carmine a Solopaca per essere riportata sempre in processione al santuario il primo lunedì di settembre.

Elleffe

Un Solopaca in rodaggio

SOLOPACA, 19 settembre

Alla prima sconfitta subita dal Gruppo sportivo solopachese nel confronto calcistico con la Ferrini in coppa Venca con un risultato cestistico (7 a 0) non è stata data molta importanza dai tifosi solopachesi. « Il risultato — così ci ha dichiarato Beniamino, titolare del salone Benny punto di riferimento della tifoseria locale — della prima partita della coppa Venca preso isolatamente potrebbe spingere a fare degli apprezzamenti negativi sulla nuova compagine solopachese; in realtà la squadra, formata da tutti i giovani locali bisognosi soltanto di incoraggiamento e delle cure del nuovo allenatore signor Ubaldo Mainolfi da Telese, è semplicemente in fase di rodaggio ».

« Del resto il gruppo sportivo solopachese l'anno scorso ha concluso il campionato di seconda categoria — così ci ha riferito il presidente signor Salvatore Puzella — in una dignitosa posizione di centro classifica tra sacrifici di ordine economico e tra gli intuibili disagi causati dalla lunga squalifica del campo locale che ha costretto la squadra a giocare sempre fuori casa senza l'incoraggiamento determinante dei tifosi non

sempre disposti a seguirli negli spostamenti ».

Il problema del finanziamento della squadra per poter sostenere le spese del campionato è uno degli elementi importanti e senza dubbio determinante il comportamento psicologico dei giocatori e degli amici dirigenti che seguono la squadra negli spostamenti.

I 20 soci fondatori del gruppo sportivo solopachese hanno intanto versato al cassiere Riccardi Cesare il solito consistente contributo annuale ma il cassiere non è per niente tranquillo.

La somma residua necessaria deve essere ricavata dagli incassi degli incontri casalinghi e dagli abbonamenti ma si fa anche affidamento su di una forma di contribuzione spontanea degli appassionati del calcio locale.

Il sindaco dott. Mario Abbamondi ha assicurato che il campo sarà pronto per quella data e il gruppo sportivo solopachese potrà giocare con tranquillità i suoi incontri casalinghi. L'ultima grossa battaglia è ora riservata esclusivamente ai tifosi solopachesi se vogliono vedere piazzata la squadra nelle prime posizioni di classifica.

elleffe

Sarà «ristrutturata» a Solopaca la festa della Madonna del Roseto

SOLOPACA, 22 settembre

Don Alfredo Romano, facendosi interprete di un desiderio ormai diffuso, il primo lunedì di settembre, giornata nella quale la statua della Madonna del Roseto è stata riportata da Solopaca al santuario situato sull'omonima montagna, propose alla popolazione di invertire i periodi di permanenza della sacra immagine nel santuario e nel paese in modo da far dimorare la statua della Madonna nel santuario nel periodo estivo. Tale proposta, anche se con qualche modifica, è stata ripresa dalla costituenda Associazione promozionale solopachese (A.P.S.) e presentata con un ciclostilato che riportiamo integralmente per fedeltà di cronaca e per l'interesse che ha suscitato.

«Confessiamo — così si legge sul ciclostilato — che abbiamo avuto sempre una certa titubanza nel formulare questa nostra proposta, per il rispetto che nutriamo profondo per le tradizioni quando sono autenticamente popolari e per le altrui convinzioni. Eppure, ora che del problema, in altre circostanze da noi solo adombrato, pare si cominci a discutere in varie sedi e con diverse indicazioni e finalità, riteniamo sia nostro dovere sottoporre al dibattito e al confronto anche la nostra proposta, chiamando a discuterne la comunità dei credenti innanzitutto, le forze sociali e anche quelle politiche in vario modo interessate. Ecco la proposta: noi pensiamo che, se si vuole contemplare l'esigenza del giusto

rispetto della tradizione e delle convinzioni dei credenti in Solopaca legati da profonda partecipazione al culto della Madonna del Roseto con quella altrettanto sentita di un diverso assetto del Santuario, sia necessario differire e variare i tempi di permanenza della statua della Madonna fra il paese e il Santuario del Roseto.

«Sappiamo tutti, infatti, che i credenti di Solopaca non rinuncerebbero mai alla processione del primo lunedì di giugno e alla festa patronale in paese della prima decade di agosto, ma che tutti vorrebbero vedere diversamente e meglio utilizzato il Santuario anche, se volete, al fine di un eventuale e possibile sviluppo turistico di una delle località più belle e più panoramiche della intera Valle Telesina.

«Ora, per soddisfare entrambe le esigenze, l'unica proposta valida a noi pare, sia di far scendere la statua della Madonna in paese il primo lunedì di giugno (o anche luglio o agosto), di dedicare la intera settimana ai festeggiamenti liturgici e civili (riguardanti alla riscoperta delle tradizioni più genuine del popolo di Solopaca, a mostre e fiere dei prodotti tipici delle nostre campagne ecc.) e di far salire la statua della Madonna nel suo Santuario alla fine dei festeggiamenti, che potrebbe essere il sabato, la domenica o anche il lunedì successivo della sua discesa in paese. Questo perché ai fini di una valorizzazione del Santuario sappiamo tutti che è necessaria la

permanenza della Madonna.

«Realizzato questo cambiamento, che comunque rispetta in pieno la tradizione, dato un diverso assetto al Santuario, in prosieguo di tempo gli amministratori di Solopaca potrebbero porsi il problema di uno sviluppo turistico della zona montana interessata, anche con l'intervento della Comunità Montana del Taburno, e, nello stesso tempo, contribuendo alla determinazione del programma civile dei festeggiamenti in paese, concorre a un recupero anche "culturale" di questi festeggiamenti oltreché legarli intimamente all'attività preminente del nostro popolo, che è pur sempre, non dimentichiamolo, l'agricoltura».

L'Associazione promozionale solopachese, a quanto sembra, è una idea di strutturazione, di programmazione e di coordinamento delle varie iniziative che partono dal Gruppo di associazione cattolica di Capriglia, della Pro-Loce e dell'ARCI. Essa secondo noi rappresenta l'ultima occasione per un rilancio culturale e turistico di Solopaca che stenta a concretizzarsi per la forte politizzazione esistente nel paese. Saltato il patto politico di emergenza nelle recenti elezioni amministrative, ci si augura che la cultura possa far superare gli schemi politici per una valida proposta promozionale di rilancio economico del paese che, non dimentichiamolo, è uno dei più forti produttori di uva e di vino della Campania.

Elleffe

PREOCCUPATI I NUMEROSI VITICOLTORI DI SOLOPACA

Uva: un mercato difficile

Al momento mancano i compratori, in attesa di ulteriore abbassamento del prezzo del prodotto

SOLOPACA, 5 ott.

La lunga attesa del viticoltore solopachese inizia all'alba alla frazione Scalo ferroviario di Solopaca tra la nebbia che sale dal fiume Calore.

E' un'attesa snervante e piena di tensione perchè è la conclusione di un duro lavoro annuale e del rendiconto economico del sudore, della cura e delle spese che ha richiesto il vigneto.

La frazione Scalo verso le ore nove è al massimo dell'animazione zeppa di automobili e di mezzi di trasporto dei viticoltori e dei mediatori in attesa dei compratori dell'uva.

Durante l'attesa si intrecciano i discorsi sui prezzi delle partite di uva vendute mentre qualche viticoltore accovacciato spande un pomodoro su di una fetta di pane o pone su di essa una acciuga innaffiando naturalmente il tutto con un buon bicchiere di vino.

Purtroppo al momento il mercato non tira molto per la mancanza di compratori in evidente attesa di ulteriore abbassamento del prezzo del prodotto e il nervosismo anche se non in modo apparente comincia a circolare tra i viticoltori.

I prezzi delle partite di uva vendute sembra che siano oscillati tra le 190 e le 250 lire al Kg. a seconda della qualità e della quantità del prodotto.

Le partite di uva inferiori ai 50 quintali vengono in genere facilmente collocate ad un prezzo superiore perchè il tipico compratore di esse è il napoletano e il casertano che poi rivende l'uva a parenti ed amici desiderosi di farsi un buon bicchiere di vino con le proprie mani senza badare alle 50 lire in più al Kg.

Per le grosse partite la collocazione sul mercato ad un prezzo sostenuto è più difficile perchè di esse il compratore è il piccolo industriale interessato alla trasformazione dell'uva in vino a scopo commerciale il quale evidentemente tiene d'occhio i costi dell'uva, della lavorazione ed il prezzo di mercato del vino.

Il grosso produttore è, quindi, il naturale conferitore delle uve alla locale Cantina sociale per la difficoltà di collocazione del proprio prodotto sul mercato.

«Per il grosso produttore — così ci ha riferito un agricoltore — è conveniente conferire le proprie uve alla cooperativa che gli assicura un prezzo di mercato medio e la sicura collocazione del prodotto annualmente. Inoltre il grosso produttore in genere tende anche una piccola parte della sua produzione qui allo Scalo ferroviario per far rientrare immediatamente nelle casse familiari i soldi delle spese sostenute per il vigneto e

può attendere senza sacrifici economici il pagamento della globalità del prodotto che la Cantina sociale effettua in genere qual-

che mese dopo. Purtroppo noi piccoli produttori dobbiamo per forza vendere qui al mercato perchè non possiamo aspettare il pa-

gamento della Cantina sociale; abbiamo da pagare i prodotti agli esercenti e dobbiamo soddisfare le esigenze della famiglia».

Intanto sembra che stiano aumentando le adesioni dei viticoltori alla Cantina sociale che rappresenta il punto fermo di una sicura collocazione del prodotto.

E' opportuno che il Consiglio di amministrazione trovi il sistema di pagamento immediato alla consegna delle uve ai piccoli produttori che sono numerosi e che costituiscono la struttura portante dell'economia solopachese.

Elleffa

STRANI ROMPICAPO CHE L'ENEL POTREBBE ELIMINARE IN PARTE

Solopaca: luce a singhiozzi

Continuano le proteste dei cittadini per il perdurare della situazione

Ogni mattina, il solopachese, per antica consuetudine, osserva il cielo verso la montagna del Roseto per fare le previsioni meteorologiche locali. Se vede la cima coperta di cubi, segno di tempo cattivo, organizza la propria giornata di conseguenza.

Subito corre dal più vicino negoziante a comprare steariche, lumini, fiammiferi, pile con lo scopo di arrivare prima degli altri ad accaparrarsi l'ambita fornitura per alleviare in parte i disagi che gli procurerà la sicura mancanza dell'energia elettrica durante la giornata e durante la notte.

Porta in casa un po' di legna per accendere il caminetto in sostituzione dei caloriferi, riempie in fretta e furia con la collaborazione di tutti i familiari, di acqua la vasca da bagno, bagnarole, bacinelle e bottiglie perché senza corrente elettrica l'acqua non circola nelle tubature e provvede a sistemare una campanella di emergenza da tirare a mano dall'esterno con la quale amici e parenti possono farsi sentire e farsi aprire per chiedere una stearica, un lumino e cinque o sei fiammiferi.

I più fortunati posseggono una di quelle lampade elettriche ricaricabili che assicura un'autonomia di luce per alcune ore che impedisce ai

bambini di urlare a più non posso nel bel mezzo della notte facendo svegliare i genitori sudatissimi di paura che durante la notte cercano di recuperare le energie perdute nel lavoro di ogni giorno.

I barbieri chiudono il gas sotto il pentolone di acqua calda perché sanno benissimo che nessun solopachese si azzarda a farsi uno shampoo con il rischio di rimanere con la testa bagnata e di far ri-

svegliare i dolori reumatici ed artritici così frequenti nella popolazione solopachese per la mancanza di sole.

Appena si fa sera tutti corrono a casa per dare coraggio ai bambini distraendoli con fiabe ed antiche storie dal senso di paura del buio in essi radicato.

E quando all'improvviso ritorna la luce i bambini esplodono in grida di gioia ed il paese sembra animarsi con le televisioni tenute ad alto volume; la tavola viene imbandita in tutta furia e i cibi vengono ingeriti in un baleno nel timore che vada via di nuovo la luce.

I cittadini, diventati tutti ansiosi e nevrotici per questo stato di disagio, hanno pensato di inviare una vibrata protesta qualche mese fa all'Enel di Telesse per chiedere di eliminare la dipendenza esistente tra scariche atmosferiche e la mancanza di luce elettrica che si verifica nella sola Solopaca mentre la vicina Telesse, più fortunata, brilla luminosa di notte nella vallata con grande invidia dei solopachesi che, in attesa dell'eliminazione del citato inconveniente, girano nel paese tenendo in tasca una torcia elettrica e due scatole di fiammiferi.

Elleffe

CON NUMEROSI ARGOMENTI ALL'O.D.G.

Consiglio Comunale a Solopaca

Opere pubbliche, servizi urbani, pianificazione e rapporti con altri Enti

Il Consiglio comunale tenuto a Solopaca può essere considerato il risveglio politico-amministrativo post-elettorale della vita cittadina. In esso infatti, così come preannunciato nell'ordine del giorno, il sindaco dottor Mario Abbamondi ha illustrato le proposte programmatiche che l'attuale Amministrazione comunale intende portare avanti per il paese. Come è noto, nelle ultime recenti elezioni amministrative i solopachesi hanno confermato la fiducia alla Democrazia Cristiana permettendone l'elezione di sedici rappresentanti al Consiglio comunale ed hanno inoltre eletto due rappresentanti del PCI e due della lista di coalizione « Quadrifoglio » dei quali uno è iscritto al PSI e uno al PLI.

In un precedente Consiglio comunale i consiglieri eletti hanno provveduto a costituire l'esecutivo eleggendo sindaco il dottor Mario Abba-

mondi e assessore il signor Raffaele Cuttillo, il dottor Andrea Santonastaso, l'ingegnere Angelo Foschini, il geometra Vincenzo Vitale, il professor Antonio Galdiero e il signor Clemente Fasano.

Nessun rappresentante delle minoranze in Giunta comunale dunque.

« La Giunta però — così si legge nel testo delle proposte programmatiche letto in Consiglio comunale dal sindaco — pur essendo espressione di una sola parte politica, non intende chiudersi in un arrogante integralismo per la forza del consenso di cui dispone, ma, viceversa, vuole aprirsi a recepire il contributo di idee dal Consiglio comunale nella sua interezza, convinta che l'impegno di tutti sottenda una tensione morale rivolta al bene e all'interesse del paese. Rapporto dialettico frequente e costante, quindi, tra Giunta e Consiglio al di fuori di ogni

collocazione partitica, sarà il metodo di gestione a cui la Giunta si ispirerà nella sua azione amministrativa ».

Dalla relazione è emerso anche che la Giunta è intenzionata ad assecondare la domanda di partecipazione dei cittadini alle decisioni nei momenti fondamentali della vita amministrativa con assemblee e conferenze.

Le proposte programmatiche, che sono venute fuori dalla individuazione e dalla elencazione delle esigenze che oggi avverte la collettività solopachese, sono concretamente realizzabili, precisando la DC dal suo filone di politica economica.

Esse riguardano i servizi, le opere pubbliche, la pianificazione, la politica per la gioventù e i rapporti con gli altri enti. Sono stati annunciati i bandi di concorso per il posto di comandante dei vigili, di inserviente custode della Pretura e di tecnico comunale perché si avverte la necessità che il Comune disponga di un proprio ufficio tecnico per la mole notevole di lavoro che si verifica nel settore dell'edilizia.

E' stata inoltre prevista la meccanizzazione del servizio anagrafico la cui adozione consentirà una più agevole consultazione e una più sollecita e sicura certificazione.

La relazione, che si è snodata in una ventina di cartelle dattiloscritte è stata consegnata ai consiglieri comunali con lo scopo di sollecitare una discussione ampia e articolata. Tale discussione è prevista per il prossimo Consiglio comunale che si terrà il giorno 21 novembre alle ore 17. Il Consiglio comunale è poi proseguito con la elezione dei rappresentanti comunali in seno al Consiglio della comunità montana del Taburno. Sono stati eletti per la maggioranza democristiana il dottor Andrea Santonastaso e l'avvocato Tullio Iannotti e per la minoranza il professor Luigi Salomone della lista civica del Quadrifoglio. La DC in tale votazione non ha dato alcun voto ai consiglieri delle due minoranze presenti nel Consiglio comunale facendo intendere in tal modo di non voler privilegiare l'una e l'altra minoranza; con questo suo comportamento la DC spera di indurre le due minoranze a lavorare produttivamente insieme alla maggioranza per la risoluzione dei problemi di Solopaca.

Luigi Fucci

CON NUMEROSI ARGOMENTI ALL'O.D.G.

Consiglio comunale a Solopaca

Discussa la bozza di proposte programmatiche preparata dalla giunta dc

SOLOPACA — Come era nelle previsioni, nella discussione della bozza di proposte programmatiche preparata dalla Giunta democristiana le parti politiche presenti nel consiglio comunale di Solopaca hanno giocato ciascuna il proprio ruolo con passione e foga. In verità la maggioranza democristiana si è mostrata subito disponibile ad inserire nella bozza programmatica alcune proposte indicate dalle opposizioni ma ha fermamente rigettato le richieste dell'opposizione intese ad inserire in commissioni istituzionalizzate elementi sociali-

sti, liberali e comunisti.

La Dc ha fatto intendere con l'intervento del dott. Andrea Santonastaso, segretario politico locale, di non volersi chiudere in un arrogante integralismo per la forza del consenso di cui dispone, ma, viceversa, di essere disponibile a recepire il contributo di idee delle altre parti politiche presenti in consiglio comunale impegnandosi a costituire commissioni di studio sui problemi avvalendosi, anche se per caso, di persone estranee all'amministrazione che per professionalità e per esperienza possano contribui-

re alla soluzione di problemi cittadini.

Il discorso dell'inserimento delle altre forze politiche in commissioni istituzionalizzate va però oltre e la Dc non ha inteso essere coinvolta in un accordo politico di questo genere. La bozza infine con alcune integrazioni è stata approvata dalla maggioranza democristiana; contro di essa hanno però votato i due esponenti comunisti dott. Alberto Falzarano e Salvatore Aceto mentre si sono astenuti i rappresentanti della lista Quadrifoglio prof. Luigi Salomone e Giuseppe Iaricci.

Il primo intervento è stato del prof. Luigi Fucci, democristiano, che ha sostenuto la validità dell'iniziativa di redazione della bozza programmatica da parte del suo partito perché essa tende a operare un risveglio politico-amministrativo e culturale in Solopaca. Infatti è la prima volta che una Giunta comunale si presenta al consiglio comunale e quindi alla cittadinanza esponendo un programma amministrativo ed è la prima volta che una amministrazione auspica il ricorso alla consultazione popolare, all'assemblea popolare, alla conferenza nei momenti fondamentali della vita amministrativa.

Nello stesso tempo il consigliere democristiano Fucci ha invitato la giunta a preoccuparsi della risoluzione del problema della casa in Solopaca favorendo altri insediamenti di case popolari e prevedendo nella redazione del piano regolatore maggiore spazio edificabile e ha sollecitato iniziative di sostegno economico in favore del GSA pallavolo e del Gruppo Sportivo Calcistico, la risoluzione del problema del parcheggio delle auto lungo il corso Cusani e lo studio di iniziative occupazionali per i giovani locali. Il prof. Luigi Salomone, socialista, ha sostenuto che la bozza di proposte preparata dalla giunta democristiana è negativa mancando in essa un'analisi critica e una attenta lettura della realtà solopachese. Il consigliere comunista Salvatore Aceto, pur ammettendo che la presentazione della bozza di proposte è un fatto nuovo e positivo per la vita politica solopachese e che essa presenta alcuni aspetti concreti, ha auspicato la necessità di formare delle commissioni di studio per arricchirne i contenuti e ha annunciato una serie di problematiche da affrontare per il paese.

Il consigliere liberale Giuseppe Iaricci ha insistito sul potenziamento del servizio di nettezza urbana e dell'illuminazione del paese e sulla necessità di centri sanitari ai punti di vendita.

Elleffe

PER I NOVE PAESI DEL TABURNO

Una Comunità che non funziona

Un incontro-dibattito a Solopaca del gruppo socialista con la cittadinanza

SOLOPACA — Si è tenuto nella sala conferenza del Comune di Solopaca un incontro-dibattito tra il gruppo consiliare socialista alla Comunità montana del Taburno e la cittadinanza. All'incontro, organizzato dal prof. Luigi Salomone responsabile del Comitato di zona socialista e neorappresentante per il comune di Solopaca alla Comunità montana, hanno partecipato e contribuito con interventi parecchi giovani solopachesi.

La Comunità montana del Taburno è al suo quarto anno di vita e in questi quattro anni per assenza di deleghe e per mancanza di fondi pochissimo ha potuto fare per i nove paesi tra i quali è stata suddivisa l'unica disponibilità economica di circa 130 milioni con piccoli interventi a pioggia che nulla hanno risolto.

Tale metodo è stato criticato dal sindacalista Porrino che ha suggerito di individuare dei problemi prioritari in seno alla Comunità montana la cui risoluzione, superando interessi campanilistici, possa dare un contributo al problema occupazionale dei giovani.

In questo senso, hanno sottolineato il prof. Triocchio e il prof. Salomone, si sta muovendo il Consiglio della Comunità montana che sta fissando delle linee programmatiche nelle quali occupano un posto importante l'agricoltura, la zootecnia e la trasformazione dei loro prodotti quali latte, ecc.; inoltre le piccole cooperative, organizzate dai giovani, saranno senz'altro incoraggiate e sovvenzionate dalla Comunità quale

per esempio l'allevamento dei bovini da latte.

Questa, secondo gli oratori, può essere una strada da seguire per la risoluzione del problema occupazionale ma i giovani devono muoversi in tal senso.

Del resto i giovani, così come è emerso dai loro interventi, sono stanchi e mortificati dalla politica occupazionale di tipo assistenziale creata dalla legge 385 e hanno chiesto che la Comunità montana si dia con urgenza delle linee programmatiche chiare alle quali essi possa-

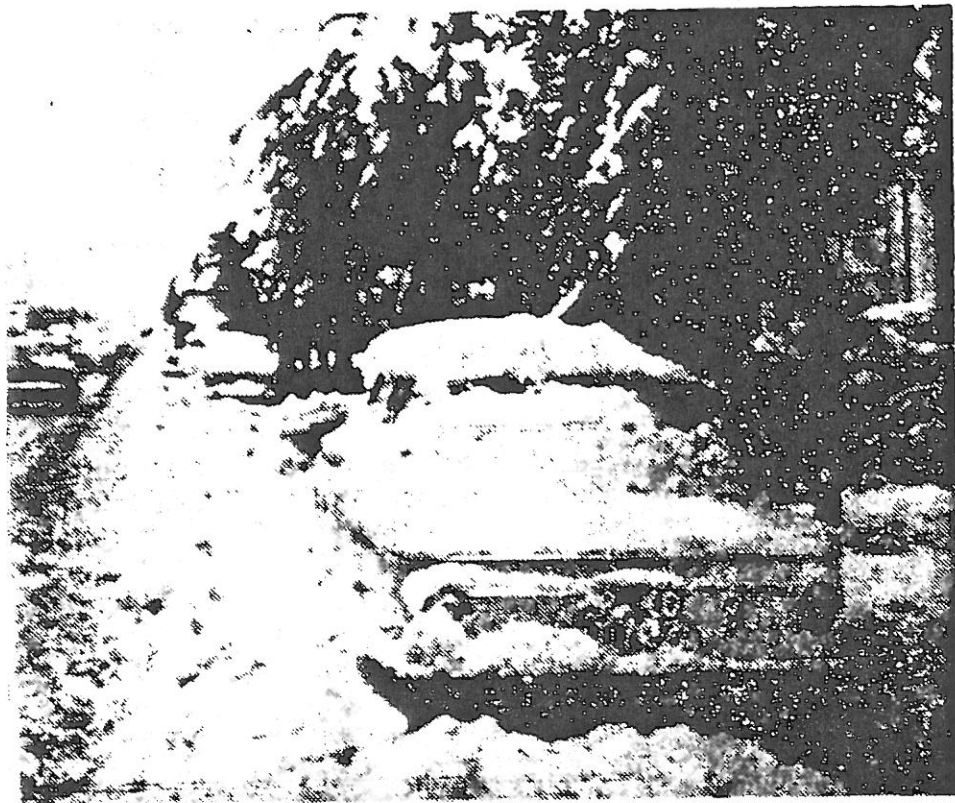
no apportare il proprio contributo di idee e di iniziative secondo un sano concetto di partecipazione democratica alle scelte che interessano i cittadini della Comunità.

Nel dibattito, che è apparso interessante e stimolante, sono intervenuti i giovani laureati Giuseppe Zapparelli, Lorenzo Abbamondi, Alessandro Tanzillo e Fusco; sono inoltre intervenuti l'avv. Antonio Manaro segretario locale del Psd e l'assessore alla Comunità montana Barbato.

Luigi Fucci

Il Sannio sotto la neve

In difficoltà molti automobilisti per un sottile strato di ghiaccio che copre le strade - La temperatura sale



La grande ondata di freddo dei giorni scorsi ha investito tutta la provincia di Benevento. In verità la neve è apparsa mercoledì scorso soltanto nel Nord-Est della provincia interessando l'Appennino Sannita e i Monti della Daunia al confine della Puglia innervando Colle Sannita, Basiglio, S. Marco dei Cavoti, S. Bartolomeo in Gaido, Foliano Valfortore, Montefalcone, Molinara e il Valico del Casone di Cocca sulla statale 309 che collega la provinciale di Benevento con quella di Foggia. Nella mattinata del giorno 3, in attesa che gli spazzaneve dell'Anas liberassero la statale 309 e la 212 che dal bivio per Reano conduce nel Molise, parecchi automobilisti si sono trovati in difficoltà e numerosi sono stati gli interventi dei carabinieri per sbloccare le auto.

Il giorno dopo, giovedì, dopo una notte freddissima con il mercurio al di sotto dello zero, le strade statali 212 e 309 anche se sostanzialmente libere dalla neve, hanno lo stesso costituito un serio pericolo per la circolazione, per la presenza di un sottile strato di ghiaccio che ha provocato qualche testa-coda all'automobile di qualche autista imprudente.

Nella stessa giornata la neve si è estesa a quasi tutto il territorio della provincia interessando anche la Valle Vesuviana che è apparsa con un sottile strato di ghiaccio. L'abbassamento di temperatura ha provocato la formazione di un sottile strato di ghiaccio su tutta la rete stradale e su tutta la rete ferroviaria. La neve è apparsa anche sulle montagne del Gargano e sulle montagne del Matese.

La nevicata di questi giorni è stata meno abbondante di quella avuta nel mese di novembre nella zona del Fortore che provocò l'abbattimento di qualche giovane albero ma è stata più estesa in quanto ha interessato la

totalità della provincia con grande gioia degli alunni delle scuole che vedono in alcuni comuni allungate le vacanze invernali e indirettamente ripristinata la festività soppressa della Befana.

L. F.